

La sfida Così la città accoglierà 20 milioni di visitatori in un flusso di idee da tutto il mondo

Tecnologia, arte e partecipazione per disegnare il futuro del pianeta

Il grande impegno delle donne a favore delle nuove generazioni

L'aria di cantiere è viva. Il rendering, dal pc, si fa mondo reale. Immaginate una passeggiata in cui si potrà fare il giro del mondo, respirandone il profumo. La vigilia a un anno di distanza di Expo 2015 ha già il sapore del viaggio che un fiume di 20 milioni di visitatori percorrerà fra 360 giorni. L'orologio virtuale è un campo in cui i semi della creatività crescono giorno dopo giorno trasformando il paesaggio architettonico planetario.

Sono passati 164 anni dalla prima esposizione a Londra e Milano riafferra il testimone già portato nel 1906. Il mondo di Expo prende forma in una nobile skyline. Un palcoscenico da un milione di metri quadri creato dalle matite di Stefano Boeri, Ricky Burdett, Daniel Libeskind, Michele De Lucchi, David Knafo, Jacques Herzog. A gettare la prima pietra, il 2 aprile scorso, sono stati i tedeschi. La Germania, insieme a Cina e Russia, sarà anche il Paese con il padiglione più imponente. Tra i 147 partecipanti la prima ad aderire è stata invece la Svizzera. Gli ultimi: Marocco e Stati Uniti. Un flusso di idee che si fa progetto. Talvolta geniali, spiazzanti nella loro capacità di proiettarsi al futuro. Norman Foster ha prestato le mani al padiglione degli Emirati Arabi: un canyon dove in mezzo scorre un fiume di tablet.

Come terra intorno al sole del cibo, ruoteranno un mondo di percorsi. L'arte e la creatività saranno il motore. Fuori dalle mura delle fiere, la Triennale di Milano ospiterà «Art & Food», il progetto espositivo curato da Germano Celant dedicato al connubio arte e cibo. Un percorso attraverso i capolavori della storia dell'arte affiancati da opere contemporanee sul tema «Nutrire il pianeta, Energia per la vita», il titolo che coprirà i sei mesi dell'evento dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. Un padiglione artistico che attingerà alle collezioni delle più importanti istituzioni museali del mondo.

Oltre al popolo del cibo, ci sarà un universo dedicato ai piccoli. Curato da Sabina Cantarella, e realizzato in collaborazione con la città di



Echi di avvicinamento ieri la Svizzera ha presentato a Milano la sua partecipazione all'Expo 2015 (Foto: Maule/Fotogramma)

Reggio Emilia, «Children Park» sarà un'area interamente dedicata ai bambini che esplorano il tema della sostenibilità del pianeta attraverso approcci multisensoriali. Seguiranno la mascotte Foody, che non sarà l'unico personaggio che Disney proietterà sotto il cielo di Milano. Sarà un'intera famiglia composta da undici alimenti: dal-

l'aglio alla banana, passando per melograno e rapanello. Alla base di Expo l'idea di unire gli sforzi di tanti singoli cittadini: giovani soprattutto, volontari. Tutt'intorno, un unico colore: il verde. Giardini verticali, orti, campi metropolitani coltivati e circondati da piste ciclabili. Difficile condensare in una parola la portata della sfida. Forse: spazi. Basti pen-

sare al «Parco della biodiversità», un giardino di 14 mila metri quadrati finalizzato alla riproduzione della varietà della vita. All'interno del parco, i tre cluster dedicati a zone aride, isole e Mediterraneo. Ma l'Expo milanese sarà soprattutto il primo completamente votato alla tecnologia. Per coordinamento, processi operativi e logistici di sicu-

5

mila alberi, oltre a 34 mila arbusti di vario tipo, andranno a comporre la cosiddetta «cornice verde» studiata per coprire oltre cinque chilometri tra sito espositivo e area circostante la zona dell'Expo

1

migliaia di persone impiegate come maestranze nei lavori, in una stima di febbraio 2014: saranno 4 mila entro la fine dell'anno. Stando alla Camera di commercio oltre 60 mila persone lavoreranno all'evento

34

miliardi di euro: i benefici stimati per il territorio. Saranno 500 mila i posti letto disponibili nell'arco di 90 minuti di percorrenza da Milano. Oltre 100 i tour operator internazionali coinvolti nell'iniziativa

rezza, trasformerà l'area in una «smart city», intelligente e digitale che potrà essere raccontata da chiunque attraverso i social network. Sarà soprattutto un Expo in quota rosa: la donna al centro dell'esposizione universale con il progetto «We Women for Expo».

Un invito a esprimersi sul cibo, non solo quello ordinariamente cucinato, ma quello pensato per le prossime generazioni. Ognuna offrirà la propria ricetta della vita per una piattaforma digitale. Al progetto hanno aderito donne da tutto il mondo: Vandana Shiva dall'India, Habibyar Najla dall'Afghanistan, il premio Nobel Jody Williams dagli Stati Uniti, Aung San Suu Kyi dalla Birmania. Poi Silvia Avallone, Eva Cantarella, Josefa Idem e tante altre dal coro italiano. Le scrittrici lasceranno una traccia nel grande romanzo del mondo che poi verrà edito e, insieme all'opera collettiva multisensoriale di alcuni artisti, sarà lasciato in dono a Milano. Il filo rosa comporrà una carta delle donne da consegnare alle Nazioni Unite.

Non solo agricoltori e protagoni-

Area dedicata

Il Parco della biodiversità in 14 mila mq e il «Children Park», dove i bambini esplorano temi ecologici

sti della filiera alimentare, quindi: filosofi e scienziati che si riuniranno in cerca di un'etica condivisa per il futuro, cercando una risposta alla domanda: in che condizioni lasceremo il pianeta ai nostri figli? «Laboratorio Expo» raccolgerà le opinioni più autorevoli, creando un network tra università lombarde e istituzioni internazionali allo scopo di coinvolgere la comunità scientifica in una riflessione sul tema dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è arrivare al 2015 con una «Carta di raccomandazioni» della scienza per Expo Milano 2015. L'arte poi prenderà le forme del cinema, con il progetto «Feed Your Mind, Film Your Planet». In brevi video con mezzi non professionali, chiunque con videocamera, tablet o smartphone può partecipare: i contributi formeranno un'opera d'arte virale e quelli selezionati verranno esposti nel Padiglione Zero sul wall curato da Davide Rampello.

Stefano Landi

© RIPRODUZIONE RISERVATA